

stali non si daranno istruzioni nel senso di preordinare l'opera loro a questo criterio, accadrà che quello che ora è difficile, diverrà impossibile assolutamente; e sarà necessario o rifare il lavoro attuale, con grandissima spesa, o rinunciare a codesto riferimento, che io credo indispensabile. E le ragioni mie su questo argomento dall'onorevole ministro delle finanze, che, oltre a tutto, è valentissimo ingegnere, sono certamente meglio intese di quel che io non le esprima.

Quindi all'onorevole ministro delle finanze io domando se il Governo creda di dovere nella nuova tabella censuaria stabilire un riferimento razionale delle nuove mappe alle antiche, e se non creda che sia giunto il tempo di impartire agli operatori catastali istruzioni affinché, fin d'ora, preordinino il loro lavoro a codesto riferimento. (*Bene!*)

Presidente. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

Colombo, ministro delle finanze. Consento coll'onorevole preopinante che sia questione di somma importanza per gli effetti giuridici del catasto il poter riferire gli antichi numeri delle parcelle ai nuovi nelle nuove mappe catastali.

L'onorevole interpellante si apponeva al vero quando diceva che il Governo attende per dare istruzioni definitive su questo argomento l'attuazione dell'articolo 8 della legge 1° marzo 1886. Poichè quando sarà stabilito il modo e la natura degli effetti giuridici del catasto, allora si potranno impartire istruzioni in guisa da far sì che i registri catastali si accordino con quelli che la legge proporrà per la trascrizione delle proprietà.

Però non creda l'onorevole Morelli che fin d'ora non si veda la importanza del riferimento e non si pensi quindi a prepararne gli elementi. Poichè istruzioni furono date e moduli furono predisposti, perchè si possano avere tutti gli elementi necessari per fare il riferimento degli antichi ai nuovi numeri una volta che sia stabilita la forma per le trascrizioni.

Noi abbiamo predisposto dei moduli di estratti partitari nei quali per ogni ditta si trova indicato lo stato attuale, messo a confronto con quello che sarà in base al nuovo catasto. Per conseguenza queste tabelle forniscono tutti gli elementi necessari per fare il riferimento che l'onorevole Morelli desidera, e che io con lui giudico uno dei più importanti requisiti di un nuovo censimento.

Ritengo che l'onorevole Morelli sarà soddisfatto di queste spiegazioni. Alle quali aggiungerò che

siccome la interpellanza è perfettamente fondata, ed io riconosco l'importanza delle ragioni da lui addotte, non mancherò di dare istruzioni ancora più precise perchè questo riferimento si possa fare con la massima facilità e senza quegli inconvenienti, che egli teme possano avvenire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morelli.

Morelli. Io mi dichiaro soddisfatto sopra tutto tenendo conto di queste ultime dichiarazioni dell'onorevole ministro delle finanze, dalle quali traggio l'affidamento che, come è sua missione, egli darà istruzioni nuove e precise perchè anche delle osservazioni, che ho avuto l'onore di sottoporgergli, si tenga conto nei lavori catastali. Senza di esse io non avrei potuto dichiararmi soddisfatto, giacchè è certo che fino ad oggi tutto questo non si è fatto; e dei moduli accennati dall'onorevole ministro gli operatori catastali si servono soltanto allorchando si tratta di aggiornamenti delle mappe esistenti, mentre occorre che da una parte si veda chiaro lo stato vecchio e dall'altra si abbia lo stato nuovo secondo le rettificazioni. Ma ritenga per certo l'onorevole ministro (e di ciò potrà assicurarsi facendo indagini presso la Giunta Superiore del catasto) che gli operatori tecnici catastali, non per colpa loro ma per difetto di istruzioni precise, hanno fino ad ora proceduto nel loro lavoro senza avere menomamente presenti le mappe antiche, dimodochè le mappe, che si vanno formando, sono geometricamente una cosa dissimile affatto dalle precedenti; tanto che il riferimento sarebbe assolutamente impossibile se le operazioni continuassero in questo modo e, ripeto, moltissimi denari che si spendono in questa operazione, pur tanto necessaria, sarebbero spesi inutilmente e si dovrebbe tornare a spenderli di nuovo. Io mi dichiaro quindi soddisfatto solamente perchè conto che nuove e più precise istruzioni saranno in questo tempo date agli operatori tecnici catastali per la formazione del nuovo catasto.

Presidente. Così è esaurita la interpellanza dell'onorevole Morelli. L'onorevole De Murtas ha ceduto la sua volta all'onorevole Fani il quale muove interpellanza al ministro di agricoltura e commercio, sul ritardo frapposto alla organizzazione e funzionamento dell'Istituto agrario autonomo di San Pietro in Perugia.

Onorevole Fani, intende di svolgere ora la sua interpellanza?

Fani. Sì! sì!

Presidente. Allora ha facoltà di parlare.

Fani. I colleghi miei Faina e Pompilj ed io ab-